

 **Stesso Paese
stessi diritti**

UNIVA UNICA UNITA

AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Una legge contro la ricerca



La ricerca pubblica nel nostro Paese ha bisogno urgente di interventi che abbiano in una direzione opposta alla regionalizzazione:

- Il sistema della Ricerca pubblica esige un governo unitario che la finanzia in via ordinaria garantendone il funzionamento e assicurando lo sviluppo della ricerca di base.
- L'internazionalizzazione della Ricerca richiede un Piano Nazionale della Ricerca in grado di rilanciare le infrastrutture e un impegno serio di valorizzazione del personale, se veramente si vuole evitare la "fuga dei cervelli".
- Il Contratto di lavoro deve essere e rimanere nazionale a tutela della retribuzione, dei diritti del personale, delle flessibilità delle prestazioni e dell'autonomia della Ricerca. Questi aspetti non sono diversificabili a seconda del territorio in cui si lavora.
- Il trasferimento delle competenze alle Regioni produrrà la frammentazione delle attività di ricerca, che saranno determinate esclusivamente dagli interessi del sistema produttivo presente nei diversi territori. Al contrario per una ricerca in grado di confrontarsi a livello internazionale serve il coinvolgimento effettivo delle comunità scientifiche nei processi decisionali degli enti e in generale nell'attuazione delle linee di ricerca, in coerenza anche con quanto raccomandato dalla carta Europea dei ricercatori.
- Il Contratto di lavoro deve essere e rimanere nazionale a tutela della retribuzione, dei diritti del personale, delle flessibilità delle prestazioni e dell'autonomia della Ricerca. Questi aspetti non sono diversificabili a seconda del territorio in cui si lavora.
- Il sistema di reclutamento deve rimanere nazionale: in un sistema aperto e internazionalizzato come la ricerca non ha alcun senso che le procedure e le condizioni di reclutamento siano diversificate per Regione.

L'autonomia differenziata di Calderoli è il preludio alla privatizzazione della Ricerca pubblica così come già accaduto, in alcune regioni, per il sistema sanitario. Meno risorse e personale al sistema pubblico e spazio al sistema delle fondazioni e dei consorzi privati con il risultato di un sistema della ricerca sempre più vincolato da logiche particolaristiche e sempre meno in grado di giocare un ruolo a livello internazionale rispetto alle sfide del nostro tempo.

FIRMA ANCHE TU PER IL REFERENDUM ABROGATIVO DI QUESTA LEGGE

#STESSOPAESESTESSIDIRITTI



La conoscenza non si spezza

